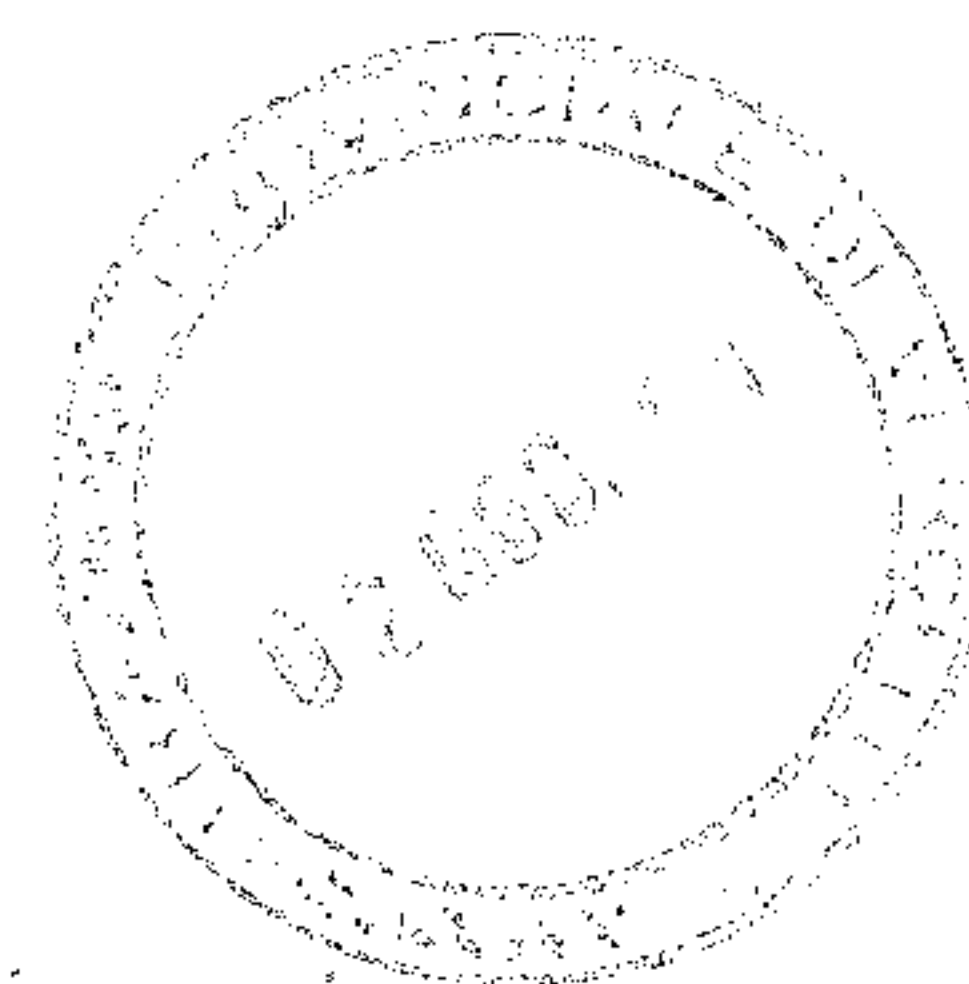
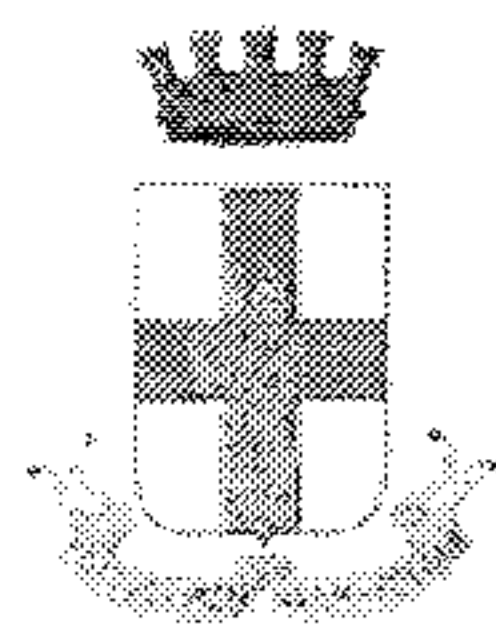


05 AGO, 2011



0068920/000
04 AGO, 2011

537

CITTÀ DI VERCELLI
SETTORE SVILUPPO URBANO ED ECONOMICO
Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ufficio di Staff

Prot.n. 24226

Vercelli, 23/07/2011

PL/fm

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Tutela Ambientale
Via XX Settembre, 45
13100 VERCELLI

OGGETTO: Ditta Ma.Ter srl con sede legale in via boschetto, 21, Borgo Vercelli.

Istanza di autorizzazione unica, ex. Art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dallo spazzamento stradale e simili, con tecnologia Soil-Washing.
Conferenza di servizi del 29 Luglio 2011

Con riferimento all'oggetto, di cui alla nota del 14/06/2011, prot. 18614, e la successiva integrazione del 19/07/2011, prot. 22844, si comunica che l'attività in oggetto risulta urbanisticamente compatibile con la previsioni di PRGC che classifica l'area oggetto di insediamento come AIAV - "I luoghi del Lavoro".

A fronte delle integrazioni fornite in data 19/07/2011 e della documentazione già presentata in data 14/06/2011, ritenuto che nulla osta all'accoglimento, per quanto di competenza, dell'istanza di autorizzazione unica, ex. Art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dallo spazzamento stradale e simili, con tecnologia Soil-Washing, si rilascia la presente:

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

Alla società **Ma.Ter srl** con sede legale in via boschetto, 21, Borgo Vercelli, alle prescrizioni appresso indicate e fatti salvo i diritti dei terzi, per l'esecuzione delle opere, in conformità al progetto presentato, che sarà allegato quale parte integrante all'autorizzazione unica, regolata, per quanto di competenza, dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente dall'art. 44 del D.P.R. n° 380 del 06.06.2001, aggiornato al D. Lgs. n° 301 del 27.12.2002 e s.m.i., con l'obbligo di rapporto all'Autorità giudiziaria.

Prescrizioni e modalità esecutive degli interventi edilizi in oggetto:

Oggetto:

La presente autorizzazione riguarda l'esecuzione di lavori ed opere edilizie riguardanti: COSTRUZIONE DI NUOVO FABBRICATO PRODUTTIVO su lotto di terreno in edificato, ricompreso in area AIAV.

Partecipazione agli oneri dell'intervento

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 12 in data 09.01.02. con la quale sono state stabilite l'incidenza e la modalità di applicazione degli **oneri di urbanizzazione** a norma della deliberazione del Consiglio Regionale, in applicazione degli art 16 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 aggiornato al D.Lgs. n° 301 del 27.12.2002 e dell'art. 52 della L.R. 05.12.77, n° 56 e s.m.i.

L'esecuzione dei lavori e delle opere edilizie, oggetto del presente permesso non è assoggettabile alla corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di investimento per **l'urbanizzazione primaria e secondaria** di cui alla T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, relativo al D.P.R. sopracitato, in quanto tali oneri risultano, come dichiarato dalla società proponente, versati dall'acquirente alla società di intervento per la realizzazione dell'area – NORDIND s.p.a. , come da atto notarile a firma del Notaio Dott. E. Cerchi, in Vercelli in data 21/12/1994, al n°77263/13759 di repertorio.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 1 in data 12.01.07, con la quale sono state determinate le aliquote relative al **costo di costruzione**, in applicazione della deliberazione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 16 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 aggiornato al D.Lgs. n. 301 del 27.12.2002 e dell'art. 52 della legge regionale 5.12.1977, n° 56 e s.m.i., le opere non sono assoggettate alla corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione.

Adempimenti del titolare del permesso

Prima dell'inizio dei lavori il **titolare del permesso** dovrà:

a) presentare allo **Sportello Unico per l'Edilizia**:

- i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, del direttore dei lavori e la dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso, la nomina del collaudatore ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;
- la dichiarazione D.U.R.C. dell'impresa (Documento Unico di Regolarità Contributiva – art. 86 comma 10 del D. Lgs. n. 276 del 10.09.2003), dell'organico medio annuo, distinto per qualifica e dichiarazione relativa al rispetto del contratto collettivo di categoria stipulato, certificato rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle CASSE EDILI sulla regolarità contributiva, corredata dalla copia del documento del firmatario;
- **Si rammenta che in assenza della certificazione di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'Impresa esecutrice dei lavori, è prevista la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.**
- la Denuncia inerente le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i.;
- il progetto degli impianti e la relazione tecnica sottoscritta da progettisti abilitati ai sensi della Legge n° 10 del 09.01.1991 aggiornato al D.Lgs. n° 192 del 19.08.2005;
- la dichiarazione di dover effettuare il collaudo degli impianti ai sensi della Legge n° 46 del 05.03.1990 e s.m.i., in quanto esonerato dall'obbligo di presentazione preventiva del progetto degli impianti medesimi;

b) richiedere al Protocollo generale, il permesso previsto dall'art. 56, lett. a), L.R. 05.12.77, n° 56, per erigere manufatti che implicino l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico;

c) esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a m. 0,70 x1,00, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:

- il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, e l'indicazione della stazione appaltante del lavoro;
- la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- la data ed il numero del permesso;
- la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto;
- la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente permesso e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;

d) richiedere con apposita istanza, l'approvazione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali; dell'avvenuto sopralluogo verrà redatto apposito verbale contenente l'indicazione del tracciamento suddetto, che verrà consegnato in copia del tecnico del Comune al titolare del permesso;

e) notificare copia della concessione alle Aziende erogatrici dei pubblici servizi (energia elettrica , telefono, gas, acque) a cui si faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;

f) depositare il permesso di costruire ed il progetto vistato nel cantiere di lavoro e presentarlo ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;

g) attenersi, se del caso, a tutte le misure di sicurezza dirette ad evitare i pericoli derivanti dall'esistenza di pozzi artesiani e simili;

f) richiedere, se del caso, l'allacciamento alla rete fognature comunali ed osservare le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque usate, dopo aver ottenuto la prescritta autorizzazione dell'Ufficio competente, una volta espletate le formalità di legge;

g) adempiere, se del caso, alla legge 27.3.1992, n° 257 e s.m.i., relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

h) adempiere, se del caso, agli obblighi previsti dall'art. 9, 1° comma del D.P.R. n° 915 del 10.09.1982 e s.m.i., relativa al divieto di abbandono dei rifiuti;

i) in caso di ritrovamento di reperti archeologici effettuati a seguito di scoperte fortuite è obbligatoria la segnalazione immediata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte;

Condizioni per la validità del permesso

Il titolare del permesso, il committente e il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del permesso e alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. Essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidalmente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.

Termini di ultimazione dei lavori

I lavori dovranno essere ultimati entro **tre anni** dall'effettivo inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso.

Le date dell'inizio e dell'ultimazione dovranno essere comunicate dal titolare del permesso allo Sportello Unico per l'Edilizia come disciplinato dall'art. 4.

L'entrata in vigore di nuove disposizioni urbanistiche, con le quali il permesso fosse in contrasto, comporta la decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati vengano completati entro i termini previsti dalle leggi vigenti.

Il termine per l'inizio e l'ultimazione dei lavori può essere prorogati esclusivamente in ragione della mole delle opere da realizzare o delle loro caratteristiche costruttive ed, eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare del permesso, adeguatamente documentati.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il concessionario deve richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Ulteriori prescrizioni per il compimento dei lavori

Il titolare del permesso dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) richiedere allo Sportello Unico dell'Edilizia la visita di controllo non appena ultimato il rustico;
- b) richiedere ed ottenere il certificato di agibilità prima di occupare il fabbricato con persone o cose. La richiesta del certificato di abitabilità, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 301 e s.m.i., art. 25 comma 1 deve essere presentata entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori.

Il titolare del permesso dovrà inoltre attenersi, se del caso, alle prescrizioni particolari già fissate o che saranno fissate dal Comando dei Vigili del Fuoco per quanto attiene le norme di prevenzione incendi.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
SVILUPPO URBANO ED ECONOMICO**
(Arch. Liliana PATRIARCA)



at na
tutto
il benessere
che serve.

PROVINCIA DI VERCELLI	
PROT. N°	00738/5/000
DEL	23 AGO. 2011
CLASSIFICAZIONE	
ITER	537

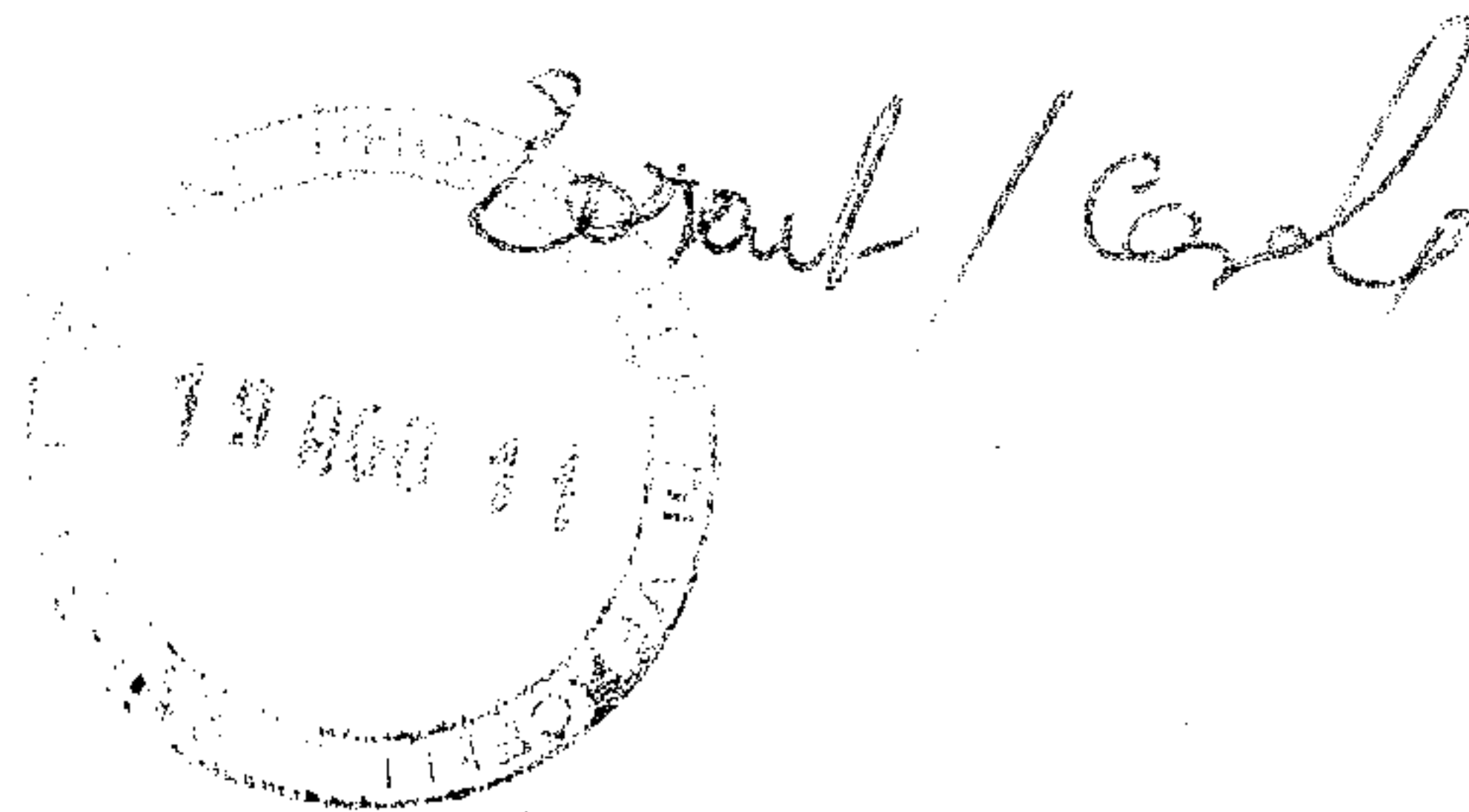
24 AGO. 2011

PROVINCIA DI VERCELLI
SETTORE AMBIENTE
Via XX Settembre, 45
13100 VERCELLI

Vercelli, 5 agosto 2011

Oggetto:

Comunicazione
Ambiente
Sicurezza
Energia



Spett.le
PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Tutela Ambientale
Ufficio Rifiuti
Via XX Settembre, 45
13100 VERCELLI

Autorizzazione unica ex art. 208
d.lgs. n. 152/2006 – Ditta Ma.Ter Srl.
(rif. n° SCII591/11)

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, da Voi convocata con nota prot. n. 0065393/000 del 20/07/2011 e svoltasi in data 29/07/2011, si comunica che, analizzata la documentazione tecnica prodotta dalla ditta MA.TER. S.R.L. relativa alla realizzazione di "Impianto di trattamento e recupero delle terre da spazzamento stradale con tecnologica soil washing" localizzato in Comune di Vercelli, nonché alla luce di quanto emerso nel corso dell'anzidetta Conferenza, lo scrivente Servizio esprime per quanto di competenza parere favorevole per le opere in progetto.

Si ribadisce tuttavia quanto segue.

- La ditta dovrà presentare con sufficiente anticipo la richiesta di allacciamento al pubblico acquedotto nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato, occasione in cui dovrà altresì specificare le portate richieste per consentire le valutazioni tecniche del caso.
L'alimentazione della rete antincendio, secondo quanto dichiarato dai rappresentanti della ditta stessa, non prevede alcun prelievo dall'acquedotto pubblico.
- L'eventuale scarico di reflui assimilabili ai domestici (uffici e servizi per i dipendenti) in pubblica fognatura potrà avvenire solo a seguito dell'ottenimento di specifica autorizzazione all'allacciamento, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Distinti Saluti

Federico PERINI

Responsabile Servizio Ciclo Idrico Integrato

ec/EC

www.atenaspa.net
Capitale Sociale Euro 8.203.255,00 i.v.
C.F. e P.I. e R.I. VC n° 01938630025
R.E.A. n° 174190 (CCIAA - VC)

ATENA SpA

Corso Palestro, 126 13100 VERCELLI
0161.226611 FAX 0161.226603

**OVEST
SEZIA****ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA**

Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 - 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500

info@ovestsesia.it
<http://www.ovestsesia.it>

Vercelli, **1 LUG. 2011**

Prot. n° *1062* DZ

ANTICIPATA VIA FAX

Oggetto: Progetto di "Impianto di trattamento e recupero terre di spazzamento stradale con tecnologia soil washing" localizzato in comune di Vercelli nell'area industriale posta a sud dell'abitato (AIAV).

Alla
PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Tutela Ambiente
Via XX Settembre, 45
13100 - VERCELLI

e p.c.

Spett.le
MA.TER
Via Boschetto, 21
13012 Borgo Vercelli (VC)

In riferimento alla tematica in oggetto, si conferma quanto già dichiarato verbalmente durante la riunione di Conferenza di Servizi del 07 luglio u.s., in merito alla compatibilità degli interventi in progetto che interferiscono col canale denominato Colatore AIAV, di seguito descritti.

- A. Scarico della rete fognaria interna delle acque bianche provenienti dall'area interessata dal nuovo Impianto di Trattamento di proprietà MATER, costituito da tubo Ecopal Ø 500 mm, ubicato a confine con la sponda sx del Colatore AIAV e censito al fg. 71 mapp. 293 del comune di Vercelli. L'area complessiva occupata dal nuovo insediamento ammonta a 10400 mq., di cui la superficie impermeabile costituita da edifici ad uso commerciale, viabilità, parcheggi, piazzali di manovra automezzi, risulta essere di mq. 9110, mentre la superficie drenante, costituita da aree verdi, ammonta a 1290 mq. In corrispondenza del punto di recapito della condotta, sarà realizzato un tratto di rivestimento delle sponde e platea di fondo del canale per una lunghezza totale di mt. 6,00, mediante l'impiego di elementi prefabbricati in cls. Lo scarico sarà dotato di valvola sicurezza atta ad impedire l'eventuale riflusso delle portate idriche del colatore AIAV lungo la condotta, al verificarsi livelli di piena eccezionali.
- B. Ponticello di attraversamento del Colatore AIAV costituito da elementi scatolari prefabbricati a sezione rettangolare, della lunghezza totale di ml 12,50, larghezza di mt. 2,20 e altezza di mt. 2,00.

Per quanto sopra descritto e preso atto che le opere illustrate negli elaborati di progetto sono compatibili col regime idraulico dei corpi idrici interferiti, questa Associazione, nell'ambito delle proprie competenze, **esprime parere idraulico favorevole e contestualmente autorizza la realizzazione delle opere interferenti col Colatore AIAV, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

1. Il Concessionario sarà tenuto a comunicare all'Associazione, con almeno 48 ore di anticipo, la data di inizio lavori ed il recapito telefonico di un responsabile di cantiere o un addetto reperibile h. 24, da contattare in qualsiasi momento, per informare l'impresa esecutrice delle manovre di emergenza che si rendessero necessarie per smaltire le portate idriche confluite nel corpo idrico interferito, conseguenti a precipitazioni meteoriche.
2. Il Concessionario sarà tenuto a costruire le nuove opere autorizzate conformi a quelle illustrate negli elaborati di progetto Tav. MAT-E00-T-005/A e MAT-E00-T-008/A, nonché nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'Associazione, contenute nella presente nota ed indicati con tratto rosso nella tavola MAT-E00-T-005/A. Tutte le eventuali varianti da apportare in corso d'opera, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Associazione.
3. Durante la cantierizzazione delle opere, il Concessionario dovrà lasciare costantemente libera la sezione idraulica del canale Colatore AIAV per consentire il regolare deflusso delle portate provenienti da monte. E' pertanto vietato il deposito in alveo, anche solo provvisorio, di materiale vario da cantiere o lasciare in sosta i mezzi d'opera fuori dall'orario lavorativo o in assenza degli operatori delle macchine.
4. Le opere in progetto dovranno essere realizzate durante il periodo di asciutta dei canali, che corrisponde tra la metà di ottobre e la metà di marzo dell'anno successivo. Si specifica che le eventuali portate idriche in transito nel colatore durante il periodo di asciutta sono acque provenienti dagli scarichi degli insediamenti della Zona industriale AIAV o acque di falda superficiale. Proponente dovrà pertanto attuare a proprie spese i necessari accorgimenti per poter ovviare alla presenza di acqua di falda in cantiere.
5. Gli eventuali attraversamenti delle linee di servizio dovranno essere ubicati nella soletta del nuovo ponticello, per non interferire con la sezione idraulica del colatore AIAV.
6. Le opere di nuova costruzione non dovranno turbare in alcun modo la regimazione e l'esercizio dei canali interessati dal cantiere; pertanto non saranno consentite modifiche alla livelletta di pendenza o restringimenti dell'attuale sezione di deflusso dei corsi d'acqua.
7. A termine lavori il Concessionario dovrà ripristinare lo stato dei luoghi a regola d'arte, liberando e risagomando con materiale stabilizzato i tratti di sponde e di alveo del corpo idrico eventualmente interferite dal cantiere.
8. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari per mantenere inalterata nel tempo la funzionalità e la stabilità della zona d'imposta delle opere in progetto, dovrà essere eseguita a cura e spese del Proponente.
9. L'Associazione si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA

lo rendessero necessario o che le opere siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corpo idrico.

Si precisa infine che la **presente nota costituisce parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto**, che dovranno essere regolarizzate attraverso l'atto di concessione che la società Ma.Ter S.p.A. in qualità di Proponente, si impegna fin da ora a stipulare con l'Associazione.


Si chiede pertanto la restituzione dell'allegata copia sottoscritta per presa visione ed accettazione, specificando che la medesima nota si riterrà valida a far tempo dalla data di restituzione all'Associazione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dott. ing. Luca Bussandri)



per presa visione ed accettazione
Ma.Ter S.p.A.



Allegati: Tav. MAT-E00-T-005/A
Tav. MAT-E00-T-008/A